

Libro Verbali
del
Consiglio d'Amministrazione

Dal 128 al '32

Bilancio

{ Rev. contributi
{ Rev. ordinaria

assemblea

Coop. Sig. Basselga, Cervereto, Cerrano, Gernadino,
Gurano, Lago, Pergine, Telleriano, Tais, Piacis,
Vanga, Ville S. Giovanni, Neurolombardo, Vizzolengo.

Dir: L. S. S. Ceredine, Aut. Soc. Endige Neurolombardo, and
Dir. Neurolombardo, Cont. Soc. Caledine

C. R. Sig. Carbonara, Livarone, Aris, Cogola, Madras,
Mans, Ravina, Mare S. Rocco, Nemi, Novalesio, Sacco,
Vigalvano.

C. R. 194

30 imp. sig.

Libretto Consiglio 31/1-33.-

172

Presenti: Pres. - vicepres. - Amaria - Betta - G. M. M. - Bellacchi -
Correale - M. P. - Cap. Fontana -

Vigilanza del Comune - e spese degli uomini neri an. To. per l. M. P. C.
e conferenze con agricoltori. - trattativa con la S. P. R.
Agr. - Si cerchi di trovare poco così, antichità. -

1) Trasferito al 1/2 a £30.-

C. R. - Corp. -

Corp. Licio: 2 abbonamenti fed. sub. al versum, immediato

1482.20

275

1207.20

FEDERAZIONE
DEI CONSORZI COOPERATIVI
TRENTO



Verbale

(1)

Sella seduta del Consiglio direttivo
Tenutasi li 14 maggio 1928 alle ore 10.

Presenti:

il presidente Cav. Mario De Pilati
i vicepresidenti Dott. Carlo Vietti e Ing.
Carlo Tava

i consiglieri Cav. Luciano Chinielli,
Conci Giuseppe, Fontana Giuseppe,
Figliani Ing. Giuseppe, Lanzarotti
Dott. Eusebio, Martini Cav. Eugenio

Assenti:

i consiglieri Bonomi Prof. Lino e Ing.
Musso Pierino.

Il presidente porge il saluto agli inter-
venuti e li augura che la solida colla-
borazione dei nuovi membri del Consiglio
possa segnare un nuovo punto di
partenza per il progresso della coopera-
zione trentina.

Delibere

1. Costituzione della giunta esecutiva.

Si delibera che la giunta sia composta

del presidente che si rappresentano,
con difficoltà d'aggregarsi di volta in
volta, a seconda della materia da
trattarsi, un altro membro del Consiglio.

2. Personale

Il presidente riferisce sul corpo degli
impiegati della Zuffenburger, ammette
che già nel periodo commissariale
per dar mano libera al nuovo Con-
siglio aveva licenziato tutti gli impiegati
così fermi di diretta contestualità.

Si delibera di conservare provvisoria-
mente quale Direttore il g. Morghen
e di affidargli esclusiva la direzione
dell'ufficio e di rinviare ogni decisione
nei riguardi degli altri impiegati
al prossimo Consiglio onde dar modo
ai diff. consiglieri di assumere infor-
mazioni dirette, disponendo che a ciascu-
no sia richiesto l'elenco degli impiegati.

3. Medaglii di presenza

Si delibera che ai membri del Consiglio
e della Giunta venga corrisposta per
ogni seduta una medaglia di presenza

di L. 20, oltre alla rifusione delle spese di viaggio e di eventuali pernottamento e alla diaria di L. 20 per quelli fuori sede.

4. Inquadramento di tutti i consorzi.

Ritenute l'opportunità che tutti i consorzi vengano inquadrati nella Federazione, si delibera su proposta del Dott. Longesti di chiamare un invito ai consorzi non federati come primo passo, e di far poi seguire un giro d'ispezione a scopo di propaganda.

A questo punto interviene il Dott. Longesti, in qualità di E. N. C., il quale porta il saluto dell'Ente al Consiglio, e si sofferma a illustrare gli scopi e l'importanza della Mostra della Cooperazione che sarà tenuta a Roma in ottobre, invitando il Consiglio a sollecitare la partecipazione dello Prov. di Cremona.

Il Consiglio prende atto e il Dott. Longesti propone la nomina di un apposito comitato.

5. Varie.

Il D. H. Langewitz propone che per la prossima seduta venga sottoposto ai membri del consiglio il bilancio preventivo e la situazione patrimoniale della Federazione.

Ritorna ancora l'opportunità di intensificare l'opera di propaganda per un maggiore sviluppo della cooperazione nel campo della produttività e insiste sulla necessità di riprendere la pubblicazione del bollettino della Federazione.

Il reg. Fontana propone che venga ripresa la pubblicazione delle statistiche.

Il dott. Vietti ritorna a sua volta la necessità di una più intensa propaganda orale e attraverso la stampa quotidiana e settimanale.

Il presidente prende atto delle proposte e dei serissimi esposti e per quanto riflette la ripresa della pubblicazione del bollettino ritiene che in vista della spesa non indifferente sia per ora preferibile sospendere della voce del



"Ereutina" per le pubblicazioni di propaganda e
notiziario e di circolari per la parte tecnica.

In Pilati

Allegretti Vieri Gorini
Remondini Fontana L. Chimici
G. Leone Migliorini Tauri

Verbale

(2)

della seduta del Consiglio direttivo
tenutasi li 20 giugno 1928

Presenti:

il Presidente: avv. Mario de Pilati

i Vicepresidenti: Ing. Carlo Tare e dott. Carlo Tare

i consiglieri: Chimelli avv. Luciano,
Fontana cap. Giuseppe, Figliani
Ing. Giuseppe, Lanzerotti dott. Emma:
nuole, Russo Pierino, Morten
avv. Eugenio.

Absenti:

i consiglieri Bonomi Prof. Lino e Coni
Giuseppe.

1. Comunicazioni della Prefettura

Il prefetto riferisce sulla nuova situazione creata dall'intervento della Banca del Lavoro e della Cooperazione, che in base a una circolare dell'on. Turati dovrebbe avere il monopolio dei servizi per le organizzazioni cooperative. Richiama in proposito i comunicati apparsi sui giornali, mette al corrente il consiglio sulle trattative fino ad oggi svolte fra gli enti interessati, con l'intervento di S. E. il Prefetto, ed assicura che la Cooperazione non resterà assente, ma cercherà con tutti i mezzi di impedire che essa sia eventualmente la nuova istituzione vengano pregiudicati gli interessi della Cooperazione.

Da comunicazione della circolare emanata in data 29 maggio da S. E. il Prefetto ai sig. Podestà per disciplinare gli interventi degli stessi presso singole società federate.

2. Personale.

Esaminata la posizione dei singoli

impiegati, si delibera:

di confermare in servizio tutti gli impiegati
che erano stati impiegati per il 1° luglio;

di dichiarare dimissionario il Dott. Remond,
data la sua prolungata assenza dall'uf-
ficio;

di far completare al ser. Mancini e all'as-
sistente - ser. Bonletti la pratica con un
servizio di tre mesi in ufficio, corrispon-
dendo per lo stesso termine a titolo di
gratificazione un supplemento di
stipendio di L. 400 mensili.

Si invita il presidente a richiamare
il corpo degli impiegati alla più
scrupolosa e severa osservanza dei loro
obblighi, con riguardo al nuovo im-
pegno della Federazione, ed a seguire
anche nei loro contatti con le società
federate con lealtà le direttive del
Consiglio.

Si prende in considerazione la domanda
presentata dall'ex sergente Valentini
e si delibera di assegnargli a titolo
precario Lire 300/cento mensili.

Con richiamo alla delibera del precedente Consiglio d. d. 1. maggio 1925 ed alle condizioni poste dagli enti pignoratori della Fucine che subordinano il loro concorso alla più stretta parsimonia nelle spese, si delibera di sospendere l'assegno di Lire 600 mensili finora gestito dal cav. Giuseppe Morgoni.

3. Aggregazioni

In data a loro domanda si delibera di accettare nel netto federale le seguenti società:

Cassa Rurale di Saone

Cassa Rurale di S. Massenza

Cassa Rurale di Salorno

Consorzio elettrico di Ronzo

Cantrina Sociale di Norri - Calliano

4. Declami

Visto il reclamo presentato da Arcangelo Carbonari contro la delibera di coprimento del deficit appronta dall'assemblea generale della Cassa Rurale di Carbonara, stenotip. di 3



giugno 1928, e sentite le esaurienti spiegazioni date dal consigliere sig. Fontana presente a quell'assemblea, si decide di respingere il reclamo, trovandolo infondato.

5. Famiglia Cooperativa Roncoforno.

Il car. Chinelli mette il Consiglio al corrente della situazione economicamente e politicamente insostenibile in cui è venuta a trovarsi la Famiglia Cooperativa di Roncoforno e addita la necessità di provvedimenti urgenti. Si incaricano i sigg. Dott. Ricci e car. Chinelli di recarsi sopralluogo e di esaminare la situazione al fine d'una situazione sollecitata.

6. Esposizione Nazionale della Cooperazione - Roma.

Si prende a conoscenza il programma per la Mostra della Cooperazione che sarà inaugurata in Roma il prossimo ottobre e si delibera di organizzare la partecipazione alla stessa delle cooperative federate, in modo che anche la coop₂

ragione trentina si sparsi rappresentata
riconoscute.

La proposta del dott. Longerothti si deci-
de di nominare alle scopo un comi-
tato con l'incarico di preparare un
piano concreto che sarà sottoposto
al consiglio. A comporre il comitato
sono designati i sigg. dott. Vieti, dott.
Longerothti, Cav. Chiavelli e Cav. Morici.
Si decide pure di studiare la possi-
bilità di organizzare una visita di
cooperatori trentini all'Esposizione di
Torino e si domanda al dott. Longe-
rothti di mettersi a contatto con la fed-
erazione prov. dell'E. N. C. di Torino
per tutte le informazioni del caso e
in particolare sulla spesa di viaggio
a Torino.

F. Laric.

Il sig. Musso esprime il desiderio che
venisse fatto al consiglio una rela-
zione sul lavoro sentimentale compiuto
dai singoli comitati e insiste sulla
necessità che le scritture vengano

approfondite.

Il sig. Fontana chiede spiegazioni sull'ingua-
mento sindacale dei magazzinieri
e contabili, e domanda l'opportunità che
in seno alle organizzazioni sindacali
siano costituite, se possibile, sezioni
apposite.

Risponde a tutti che il presidente,
dando assicurazione che desiderere
le raccomandazioni espresse saranno
tenute nel dovuto conto per le dispo-
sizioni e l'azione relativa.

J. B. L.

M. Anquetin Vieni L. Gifford
E. Mortier L. Thunier
J. Fontana E. L. S. M. M. M.

(3)

Verbale
della seduta 3 luglio 1928

Presenti:

il Presidente avv. Mario de Filati
i Vicepresidenti: Cav. Eug. Carlo e
Vici Dott. Carlo

i consiglieri: Chiarelli Cav. Luciano,
Conci Giuseppe, Fontana rag.
Giuseppe, Figliani Eug. Giuseppe,
Langerotti Dott. Emanuele, Montu
Cav. Eugenio.

Assenti:

i consiglieri Bonomi Prof. Lino e
Lutto Pierino.

1. Vertenza cav. Margoni
Il presidente comunica al Consiglio
la lettera a lui diretta del cav.
Margoni in seguito al provvedimento
di sospensione della pensione delika-
to nella seduta del 14 maggio.
Nella lettera il cav. Margoni sostie-
ne il diritto alla pensione, ora si



dichiaro tuttavia malizioso dal trattare
per il riscatto del suddetto sulla base
del pagamento, una volta tanto, di
un determinato importo e chiedo
che gli si facciano, al caso, proposte
concrete.

Dopo discussione minuta, alla quale
prendono parte vari membri del consiglio,
si decide di non accedere alle
proposte del cav. Margoni e di
considerare definita la questione,
per conto della Federazione, col prom-
dimento 14 maggio.

La Domanda del personale per miglior
retribuzione economica.

Il presidente da comunicazione di
una domanda presentata dal perso-
nale e diretta ad ottenere la revisione
dell'organico in quanto riflette la
posizione economica degli impiegati
della III e IV categoria e in modo
speciale dei pensionati.

Si decide di rinviare l'esame della

domande e le decisioni in merito a una prossima seduta, incaricano lo il direttore di approntare un computo preciso della media delle Sime percepite la cessione ventore nell'ultimo anno.

3. Convenzione fra la Banca del Lavoro e della Cooperazione e la Banca del Credito e Alto Adige.

Il presente ragguaglia il Consiglio sullo svolgimento delle trattative che condussero all'accordo concluso fra la Banca del Lavoro e la Banca del Credito, sotto gli auspici del Ministero delle Finanze e del Partito Nazionale Fascista. Prelegge il testo dell'accordo e del comunicato destinato alla pubblicazione. Da quindi lettura del testo della circolare da inviare alle federate, osservando che tanto le Superintendenze come le direzioni delle due Banche, alle quali era stato preven-

tiamente sottoposto, essendo data la loro
approvazione.

Il Consiglio prende atto e delibera di
approvare l'invio della circolare agli
enti federati.

4. Famiglia Cooperativa Roncozero
Con richiamo all'incarico affidatogli
nel Consiglio, il vicepresidente dott.
Vici riferisce sui rilievi da lui
fatti sopralluogo circa la situazione
della Famiglia Cooperativa d'Ronco-
zero, che giudica ^{politicamente} insostenibile. Il
Consiglio gli dà mandato di esami-
nare ed attuare le soluzioni d'igi-
ritica migliore al fine di chiari-
re e sistemare la situazione della
Famiglia Cooperativa.

5. Nuove federate.

Vista la domanda regolare d'aggre-
gazione, si delibera di ammettere
nella Federazione le seguenti località:
Casta Rurale di Sover

Famiglia Cooperativa di Ceresolego
Fornocattolico Ponte Arche

6. Vista dei Cooperatori trentini a Gorizia
Il Dott. Langewitz riferisce le informazioni da lui attinte presso la Federazione Prov. dell'E. N. C. di Gorizia in merito alla progettata visita dei Cooperatori trentini a quell'Esposizione, ritenendo come tanto la detta Federazione come l'Alleanza Cooperativa sia in buon disparte a venir incontro con speciali agevolazioni, col procurare a un discreto prezzo gli alloggi, rispettivamente con l'oprire gratuitamente il vitto per il giorno dell'arrivo a Gorizia.
Il Consiglio prende atto e delibera che la Federazione assuma, col concorso del Sindacato Agr. Luv., la spesa di soggiorno, restando così a carico dei partecipanti la sola spesa di viaggio. Delibera pure che la gita abbia luogo nei giorni 1, 2 e 3 settembre.



7. Esposizione della Cooperazione - Roma.

Il Consiglio esamina il programma di lavoro elaborato dal Comitato per la partecipazione delle cooperative trentine all'Esposizione Nazionale di Roma, approvando in massima la sua approvazione.

Il C. C.
Chiesi

Il C. C.

Offertino

Recanati

Montebelluna

(4)

Verbale
della seduta 14 agosto 1928

Presenti:

Avv. Dott. Mario de Filati - presidente
Ing. Carlo Zava - vicepresidente
Dott. Carlo Vieti - "
Cav. Luciano Chinelli - consigliere
ing. Giuseppe Conci - "
" Giuseppe Fontana - "
Dott. Emmele Laurerotti - "
Cav. Eugenio Morten - "

Assenti:

Dott. Lino Bonomi - consigliere
Ing. Giuseppe Figliani - "
ing. Pierino Russo - "

Delibere.

1. Il Consiglio prende nota del lavoro di preparazione svolto dal Comitato per Mostra della Cooperazione e conferma il mandato ai signori Cav. Chinelli, Avv. Vieti, Dott. Laurerotti & Cav. Morten

e Dott. Prandi, incaricando lo stesso a Santhuz
 anche la presidenza. Decide inoltre di
 autorizzare una spesa per il concorso
 alla Mostra fino all'importo di Lire 10.000.

2. Il Consiglio prende atto della soppressione
 del periodico „la Voce del Ercutino“ ~~Disposto~~
 del Segretario provinciale del Partito
 e, mentre espone il proprio rammarico
 per la scomparsa del periodico, delibera
 di rinunciare per ora alla pubblicazione
 del bollettino e di ricorrere al „Bimessero“
 per le pubblicazioni sulla Cooperazione,
 usufruendo della pagina all'incirca
 messa a disposizione del numero dispo-
 nibile.

3. Si decide di accogliere nel nostro file-
 cale i seguenti consorzi:

Cassa Rurale di Faver

Consorzio elettrico di Leate

Società Cooperativa Tacchini di Brato

Consorzio Malghe di Jorgino

Impianto elettrico Antica Fonte Poio

H. In seguito all'invito pervenuto
dall'ufficio centrale delle cooperative
agricole di promuovere alla costituzione
delle Unioni di categoria e del
Comitato provinciale, si decide di
richiedere gli statuti relativi, dopo
di che si provvederà.

G. L. L.

C. L. L.

L. L. L.

L. L. L.

L. L. L.

L. L. L.



Verbale

Sella seduta del 19 Dicembre 1928

Presenti:

il presidente Avv. Dott. Mario Le Platé

i vicepresidenti Ing. Carlo Zava e
Dott. Carlo Vieti

i consiglieri sig. Giuseppe Fontana
Avv. Emanuele Lanerotti
Car. Eugenio Morten

Assenti:

i consiglieri Prof. Lino Bonomi
Car. Luciano Climelli
sig. Giuseppe Conci
Ing. Giuseppe Figliani
sig. Pirino Muffo

Delibere

1. Presi in esame le domande d'aggiunzione pervenute, vengono annesse alla Federazione i seguenti consorzi:
Famiglia Cooperativa di Pomello
Latteria Cooperativa di Areo
Consorzio produttori bolloli di Comolico
Forno esticatore di Caldonazzo.

Consorzio elettrico di Rabbì

Viene rinviata la decisione sulla domanda d'aggregazione del Consorzio Sulpiziano elettrico di Trumbellano, quindi dovrà necessariamente che venga prima rilevata la situazione finanziaria del consorzio mediante cui speriamo sia esiguita nell'occasione del prossimo giro al contribuente in guai d'intorni.

2. Il presidente riferisce sullo svolgimento e sulla riuscita della Mostra della Cooperazione di Roma, accennando in particolare all'interessamento prestato dalla sala trentina che seguì una bella immagine degli enti cooperativi nostri ed ebbe l'onore della visita di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo nonché di altre personalità insigni e che fu altresì fatto oggetto a particolare e lusinghiero risalto nei comunicati ufficiali. Egli propone che sia rivolto un vivo ringraziamento al presidente e ai componenti il comitato organizzatore per l'attività da essi spiegata.

Il Consiglio procede atto con viva soddisfazione
e fa propria la proposta del presidente, pregan-
dolo di voler farci interprete dei sentimenti
del Consiglio presso il Sij. Sth. Cav. Prandj.

3. Il Presidente comunica il Khisio offeso
gli dal Segretario pol. prov. m. Pieraggi che
ferma restando la direttiva ai Sigg. Segretari
politici di non intervenire direttamente
presso i consorzi - la federazione provveda
dove sono segnalate le tendenze politica-
mente anomale. - Aggiungo che in questo
senso egli ha creduto di dare attenuazio-
ni all' m. Pieraggi.

Il Consiglio approva.

4. Il Presidente ragguaglia il Consiglio
sul fatto nuovo intervenuto dopo l'accon-
do fra la Banca del Credito e l'Atto Sigg.
e la Banca Nazionale del Lavoro e della
Cooperazione con la denuncia dell'accordo
da parte di quest'ultima. Dichiarare però
di ritenere prematura ogni previsione circa
gli sviluppi futuri conseguenti a tale

fatto, non rinviando per ora opportunamente alcun mutamento nelle direttive date ai consorzi.

Il Consiglio prende atto e approva.

5. Il Presidente riferisce che in seguito alle trattative condotte con la Direzione centrale della M. A. E. C. I. per una sistemazione dell'Agenzia istituita presso la Direzione è stato raggiunto un accordo, in forza del quale la gestione dell'Agenzia viene direttamente assunta dalla Direzione alle condizioni vigenti per gli agenti provinciali della M. A. E. C. I., assumendo questa a proprio carico la ripartizione della spesa fin qui occorrente per affitto, uso cancelleria, telefono, stampati e consumata nell'importo di Lire 2500.- Comunica inoltre che d'accordo con la Giunta ha preso le disposizioni opportune per l'organizzazione e l'esercizio dell'Agenzia, affidando l'incarico ^{relativo} al personale attuale all'ufficio e chiamando a collaborarvi i revisori, per il lavoro l'acqui-



sizione e per la parte information.

Il Consiglio ratifica l'accordo concluso del
presente e approva la proposta che gli utili
ricarati dalla gestione dell'Agenzia hanno
destinati a favore degli impiegati sotto
forma d'assicurazione.

6. S. decide di tenere entro l'anno un
corso d'istruzione per segretari-contabili
di Casse Rurali e uno per contabili di
Cooperative si conveniva e si domanda
alla Giunta si fissare l'epoca non
che si disforme l'organizzazione.

7. S. delibera di demandare alla Giunta
esecutiva la decisione dei ricorsi e delle
mie sottoposti alla federazione a norma
degli statuti delle società federate.

8. S. decide l'autorizzare l'acquisto d'una
nuova macchina da scrivere per uso dell'uf-
ficio.

S. decide pure di conservare la segreteria
stampati in corrispondenza dell'utilità

e dei mutaggi rilevanti che si porta ai
contorzi, però nel procedere alla ristampa
e a nuove edizioni degli stampati
si usò presso i contorzi di ~~cloridano~~^{cloridano}
limitare le ordinazioni ai quantitativi
strettamente occorrenti, in modo da
evitare giacenze forti, e ciò specialmente
per gli stampati delle Ceste Rurali.

9. Con richiamo alla delibera di rinvio
presa nella seduta dei 3 luglio c. a.
in merito alla domanda degli impiegati
e scutiti le proposte della Giunta
esecutiva, si decide di accordare agli
impiegati della III e IV categoria elettro-
grafica un aumento del 10% sullo sti-
pendio base, elevando l'aggiunta di servizio
dal 90 al 100% e inoltre di accordare
un aumento di lire 5 sulla diaria.

10. Si prende atto delle comunicazioni
in merito alla litigazione delle Ceste
Rurali di Stenico, di Matarello, di Mese
e di Castelcondino, con riguardo alle

vicende verificate, nell'ultimo tempo e
che hanno determinato l'intervento della
Federazione.

11. Il vicepresidente dott. Vieti riferisce sull'izi-
giativa presa dalla Giunta per la pubbli-
cazione del bollettino federale, iniziativa che
risponde a un sentito bisogno e al diritto
generale della società federale, e alla comuni-
cazione del preventivo della spesa e del
piano di finanziamento.

Il Consiglio approva la ripresa della
pubblicazione del bollettino unita-
mente alle proposte del vicepresidente
dott. Vieti, che resta incaricato anche della
redazione del bollettino.

A. Pilli

Verbale

Sella seduta 13 marzo 1929

Presenti: Av. Dott. Mario Le Pilati pres.

Ing. Cava Carlo vicepres.

Dott. Vici Carlo vicepres.

Cav. Chinelli Luciano cons.

ing. Conci Giuseppe "

" Fontana Giuseppe "

Dott. Laurerotti Emarcolo "

ing. Musù Ferrino "

Cav. Morten Eugenio "

Assenti:

Prof. Bonomi Lino cons.

Ing. Gigliani Giuseppe "

Delibere

1. Il presidente espone la questione sorta in seguito alle numerose contrari
venzioni elevate a carico di Ceste Rurali
per il fatto che le stesse non avevano
promesso all'apertura del conto corrente
postale e al relativo deposito a norma
del R. D. L. 22 III 1924 n. 2509, non esse
neppure in obbligo, come è del resto



opinione anche della podestà. Data l'importanza generale della questione risorta, egli ottenne come abbia scritto suo men-
in intervenga personalmente e a mezzo del direttore presso l'Intendenza, ~~non~~ però
suscettibile, trincerandosi quella diresse le
istruzioni emanate dal Ministero per l'applica-
zione del decreto in parola. Ottenne ancora
che, mentre il Tribunale di Trento si
sia pronunciato per l'applicabilità delle
norme anche alle Corti Rurali, quello
di Rovereto invece ha fatto proprio la
tesi contraria. Conclude assistendo
l'opportunità di richiamare sulla
questione l'interessamento di S. E.
l'm. Rosbock, approfittando dell'occasione
della sua prossima visita a Trento.
Il Consiglio apponendo delega il presidente
e il consigliere cav. Chiarelli a presentare
a S. E. l'm. Rosbock un memoriale
sulla questione.

L'Il Consiglio esamina il programma
ma per il corso di lezioni per segretari

contabili di Casle Ruseli, ivello per
i giorni 20, 21, 22 marzo, e lo effor.

3. Le prefetute comunica che, essendo
la Banca del Trentino e Alto Adige con-
cluso un contratto di affitto con la
Direzione provinciale delle Poste per
tutto il secondo piano compresi i
locali attualmente occupati dalla
Fiscale, necessita procurarsi ^{sono state}
locali ufficio. Trattative allo scopo
condotte con l'Istituto Prov. Encendi
per avere i locali già adibiti alla S. C. H.,
ma sembra che il vicepresidente dell'I-
stituto abbia intenzione di dare i locali
in affitto ad altra società. L'attuale
locatario sarebbe disposto a cedere
a disposizione i locali col riparo, ver-
sando un indennizzo.

Il Consiglio delibera di trasferire
intanto gli uffici nei locali
al secondo piano della sede dell'Isti-
tuto Encendi.

4. Il consigliere Cav. Chiucelli ha presen-
tato l'opportunità che la Federazione interviene
per promuovere ed appoggiare l'iniziativa
della trasformazione dei casipari e ter-
reni in cooperative, prendendo posizione
contro le tendenze contrarie manifestate
da altre organizzazioni.

Il Consiglio appone.

5. Il presidente riferisce sulla vertenza
sorta con l'A. M. C. R. E. A. in seguito
alla negata liquidazione del contributo
di Lire 30.000, la parte del Comitato;
che non intende riconoscere l'impegno
solenne assunto presso i rappresentanti
dell'Associazione in occasione degli
accordi per la costituzione della Federa-
zione.

Il vicepresidente Dott. Visti riferisce
sul colloquio avuto in argomento
col direttore dell'E. M. C. e col comin-
sario dell'Associazione, il quale ha
confermato il proprio punto di vista.
Il Consiglio prende atto e si manda

alla prefettura di Seguire la vestigia

6. Il Consiglio delibera di annettere
nella prefettura le seguenti società
che ne hanno fatto domanda regolare:

Consorzio elettrico di Andino

Cantina Cooperativa della Lega dei
cantadini di Merrocorona

Banco agricolo di prestiti e risparmio di Nemi

Consorzio elettrico di Formigine

Unione di Consumo di Cella di Giovanni.

7. Esaminata la domanda del revisore
Mancina Ottorino si delibera di
retrodatare la sua assunzione
nel 1° grado della categoria
revisori dell'organico del 1° gennaio
1927.

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Verbale
della seduta 17 aprile 1929

Presenti: Dott. Carlo Vieti vicepresidente
Ing. Carlo Tava " "
Car. Luciano Chinelli cons.
ing. Giuseppe Conci " "
Ing. Giuseppe Gigliani " "
ing. Giuseppe Fontana " "

Avevano assunto la loro assuegna il presidente
Avv. dott. Mario e Pilati e il Consigliere
Dott. Eusebio Lanzerotti.

Avevano la presidenza il vicepresidente
Dott. Carlo Vieti.

Delibere

1. Viene data comunicazione della lettera
di S. E. on. Rosboch in risposta al me-
moriale concernente le contravvenzioni
denunciate a carico di Casale Ruscello per
l'asservita inosservanza al R. D. L.
228^o 1927 n° 2609.

Il Consiglio prende atto.

2. Il direttore espone il conto consuntivo 1928, illustrandone le singole voci. Dopo esame dettagliato, viene approvato, dandosi incarico al direttore di sottoporlo per la revisione ai revisori.

3. Il Direttore espone il conto preventivo per il 1929, rilevando come non seguiti sensibili differenze col conto consuntivo 1928, di guisa che la misura della Tassa federale dovrebbe accrescersi per posta al Congresso come per lo scorso anno.

Il Consiglio approva.

4. A norma dell'art. 13 dello Statuto si procede al sorteggio di tre consiglieri. Sono sorteggiati i signori cos. Luciano Chinelli, Sup. Giuseppe Figliani e Giuseppe Fontana.

5. Il vicepresidente dott. Ricci propone che venga sottoposta alla delibera del Congresso la periziale modifica

Line dell'art. 12 dello Statuto nel senso
che il numero dei componenti il Consiglio
direttivo venga portato a 12.

Il Consiglio approv.

6. Viene esaminato il caso sorto in
seguito alle elezioni avvenute nell'as-
semblea della Cassa Rurale d'Ussero
Combarolo e dopo esaurite le dis-
cusione si decide di ripete le votazioni
per maggior chiarezza.

Letto e approvato

X Pilati

Viesi

Monte

Ussero

Il Presidente

Verbale
della seduta 22 giugno 1929

Presenti: avv. dott. Mario de Vileti pres.
dott. Carlo Risi vicepresidente
Car. Luciano Chinelli cons.
rj. Germano Delvosi "
Ing. Giuseppe Gliani "
rj. Giuseppe Fontana "
dott. Emanuele D'Amico "
rj. Giuseppe Marchetti "
rj. Pirino Russo "
Car. Eugenio Marten "
dott. Beniamino Prandi "
Assente: Ing. Carlo Tora vicepresidente

Delibere.

Il presidente rivolge parole di saluto ai signori consiglieri entrati a far parte del Consiglio in seguito all'ultima elezione ed esprime l'augurio che l'attività del Consiglio nella concordata collaborazione di tutti recambi abbia a imprimere nuovo ed efficace im-



pulso allo sviluppo della cooperazione sociale.

1. Il presidente comunica che, in seguito all'arretrata assunzione da parte dell'Istituto Prov. Incuri dell'agenzia dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, i locali attualmente occupati dalla Federazione occorrono all'Istituto per alloggiarvi detta agenzia. Gli sono andate fatte vive premure, anche da parte di S. E. il Prefetto, perché lo sgombero venga fatto già nel 1° luglio. Le ricerche fatte per trovare altri locali adatti per la sede della Federazione sono riuscite infruttuose.

Il Consiglio ritiene opportuno che il Sig. presidente faccia presenti a S. E. il Prefetto le difficoltà che s'oppongono allo sgombero dei locali per l'assunzione fissata e da auspicio mandato alla presidenza di provvedere in merito.

2. Il presidente dà notizia dell'inizio

cattolici in vigore anche nella nostra
Provincia dei codici del Regno d'Italia
e auspicio ai riflessi che ne sono
più avuti nei riguardi dei contadini.

3. Il Consiglio discute la necessità
di una ente centrale che coordini
l'attività finanziaria delle Casse
Rurali, specie per quanto riguarda il
collocamento delle disponibilità, e
funzioni di stampa e contenzioso.
Riconoscendo che il problema involve
un'importanza grandissima per
l'ulteriore sviluppo della cooperazione
di credito, si astiene alla giunta
lo studio di una proposta concreta
in proposito.

4. Il Consiglio prende in esame la
questione dei contributi eccessivamente
gravi imposti alle Casse Rurali dall'
Associazione Nazionale e ritiene
opportuno agire, nelle ore che la pre-
sente crisi rende più adatte, per:

contributi vengono fissati in misura più
ragionevole, tenuto conto anche delle norme
legislative recentemente emanate dal
Governo in materia.

5. S. accoglie la domanda d'aggrega-
zione della Costa Rurale di Romagna.

— Scusi

M. Magagnoli

G. Delucchi

Alf. Magagnoli

Enrico

Gr. Magagnoli

Viesi

Muro

Verbale
della seduta 26 settembre 1929

Intervenuti: il presidente avv. dott. Mario del Pilati - il vicepresidente dott. Carlo Vek-
i consiglieri sigg. delrai Gerusalem, Fontana
Giuseppe, Lug. Gigliacci Giuseppe, dott. Lon-
zerotti Emanuele, Cav. Morten Eugenio,
Marchetti Giuseppe, Cav. Musto P. Crino, Cav.
dott. Prandoli Beniamino.

Absenti: il vicepresidente Lug. Carr Carlo
e il consigliere Cav. Chinelli Luciano.

Deliberazioni.

1. Scade dell'ufficio.

Il Presidente riferisce sulle trattative
e sugli accordi intervenuti con l'Isti-
tuto Provinciale per sgombrare dei loca-
li occupati dalla Festerazione. In base a
tali accordi la Festerazione mise i locali
a disposizione dell'Istituto, il quale s'im-
pegna a sua volta, col tramite del Cav.
Gullis Giardini, a versare a titolo d'in-
dennizzo l'importo di Lire 6000 oltre



al rimborso d'una rata ~~per~~ trimestrale
d'affitto. Nell'impossibilità di trovare subito
una sede adatta, si profittò dell'offerta
dell'Istituto federale, alloggiando l'ufficio
nei locali da questo messi a disposizione,
in attesa di trovare un collocamento
più conveniente.

2. Consorzio Provinciale delle Latterie Creutinger.

Le Presidente, dopo aver riferito detta
gliatamente sulla costituzione del Consor-
zio Provinciale delle Latterie Creutinger, met-
tendone in rilievo l'importanza e l'utili-
tà per l'economia del paese, per cui gli
va dato il più largo appoggio, da comuni-
cazione ai presenti della deliberazione
presa dal Consiglio d'amministrazione
del consorzio medesimo di aderire
alla Federazione e di sottoporre alla
prossima assemblea le modificazioni allo
statuto nel senso che è chiamato a
far parte di diritto del Consiglio anche
un rappresentante della Federazione.
Comunica pure che, in vista di ciò, ha

accolto opportuno a scire alla richiesta
del presidente del Consiglio, *sig. Cav. Be-
sarella de Massa*, di nominare il rappre-
sentante della Federazione, che ha designa-
to nella persona del vicepresidente *sig.
Dott. Carlo Vieti*, asto l'incontrare il pre-
sidente del Consiglio.

L'presenti prendono atto ed approvano
con voto unanime.

Il Presidente sta quindi lettura della
lettera in cui sono esposti i capitoli
del programma di lavoro che il Consiglio
delle Lettere si propone di sviluppare,
nonché le previsioni sul fabbisogno
finanziario per l'erogazione e l'esercizio
di una creanza a Breuto, aggiuntasi
intorno alla cifra di Lire 1.200.000,
per ammannire la quale il Consiglio
l'amministrazione del Consiglio intende
fare assegnamento in misura propor-
zionata sul concorso degli enti cooperativi
ed in particolare delle Casse Rurali; atton-
verso la sottoscrizione di parte d'essi d'un
comune numero di quote sociali e la parte

line della corrispondente garanzia, aggiunge
che la pretensione del consorzio si è rivolta
alla Federazione per avere da essa tutto l'ap-
poggio necessario ai fini della propaganda
presso i consorzi e le Casse Rurali e farne
della sottoscrizione al capitale del Consorzio.
Poiché non può sfuggire la responsabilità
che con tale opera di propaganda la Federa-
zione verrebbe ad assumersi di fronte
alle proprie federate, con riflesso al buon
fine dell'investimento, il Presidente
nota che ha ritenuto per parte sua do-
veroso, prima di prendere qualsiasi im-
pegno al proposito, di sentire il Consiglio
direttivo. Egli invita perciò i presenti
a voler esporre in argomento, il loro
punto di vista.

Il consigliere Rj. Fontana osserva che
la relazione-programma, prima messa
gli ha lasciato l'impressione che l'elab-
orazione del programma stesso, la cui
attuazione richiede pure un investi-
mento ingente, risente d'una certa
affrettazione. Egli è perciò d'opinione

che non si abbiano oggi elementi sufficienti per fermarsi su già di più esatto sulla pratica Contà del piano d'azione del consorzio e sull'utilità dell'investimento e di sé di vedere in questo una serie di difficoltà a un efficace intervento persuasivo da parte della Federazione nel senso del Vostro del Consorzio.

Il consigliere sig. Dott. Laurerotti si dice pure dell'avviso medesimo. Crede di dover far rilevare che la elaborazione d'un programma, qual è quello del Consorzio, presuppone un lavoro accurato di rilievo sulle condizioni quantitative e qualitative dello produzione del latte, nei diversi periodi dell'anno, sul bisogno e consumo locali, sulle possibilità di aver assicurata la fornitura per il bisogno industriale del consorzio, ecc.; non che un efficace propaganda intesa ad illuminare i produttori sugli scopi del Consorzio e ad avvicinarli ad esso col guadagnare la fiducia. Ora non gli consta che tale lavoro preparatorio sia



stato compiuto; ha anzi motivi di ritenere
che non sia stato punto fatto o, almeno, solo
in modo superficiale e incompleto.

Egli fa inoltre notare che il consorzio ha
fino ad oggi solo poche attività fra le lotterie;
mentre, secondo il suo avviso, se vuole effettiva-
mente avere il carattere di ente coopera-
tivo regionale, differenziandosi da una qua-
lunque impresa industriale a fondo puramente
speculativo, dovrebbe prima di tutto
raccogliere l'adesione di almeno una buona
parte delle lotterie sociali.

Conclude esprimendo il parere che la
Federazione possa con tranquillità, anzi
debbà, dare tutto l'appoggio, solo quando
le premesse, cui egli ha di anzi accennato
e che ritiene assolutamente indispensabili
per l'avvicinamento del Consorzio a un attività
proficua e sicura, possano dirsi avverate.

Il compiere il sign. Marchetti crede di vedere
una forte difficoltà ad ottenere il concorso
in larga misura dei consorzi al finanziamento
della nuova iniziativa, anzitutto, nelle
condizioni generali dei consorzi

stessi e, più, nella disfidanza che incontra
la costituzione di nuovi enti e che ti pre-
ga, se non ti può giustificare, con la
esperienza poco incoraggiante di quel
che consorzio industriale finito misera-
mente, come appunto è avvenuto in
due, tre casi nella Svizzera.

Il consigliere *Dr. Messis* ritiene che la
causa prima delle gravi deficienze
che presenta la produzione casearia transi-
na sia la mancanza assoluta di
cooperativi. È dell' avviso che il Con-
siglio dovrebbe preoccuparsi anche e in
primo luogo di sistemare più razional-
mente la produzione nei vari paesi, al
che arriverà se riuscirà, sia pur usando
anche mezzi energici, a eliminare
i numerosi caseifici a sistema antiqua-
to, coesistenti talvolta in uno stesso paese
e a raggruppare le varie società d'una
data plega in un'unica, che disporrà
d'un caseificio modernamente attrezzato
e dotato di personale provato. A tal riguardo
quanto al proposito è stato fatto per in-

terrore del Prista, ad Avio.

Il vicepresidente dott. Visi dice di non poter nascondere le proprie preoccupazioni circa l'attuabilità, allo stato delle cose, e le prospettive di riuscita del progetto formulato dal Consiglio. Conviene col dott. Sanserotti che la elaborazione d'un programma d'unità dovrebbe essere preceduta da un'accurata preparazione, sia per quanto lo riguarda i dati statistici, sia per quanto riguarda le previsioni sull'esercizio risolutivo, in modo che prima di iniziare il costoso impianto possa ~~avere~~ ^{avere} almeno la sicurezza che non verrà a mancare la fornitura del latte occorrente per uno sfruttamento redditizio dell'impianto medesimo.

Il consigliere sig. dott. Prandoli giudica prematura l'attuazione del programma trascritto dal Consiglio, per le ragioni già esaurientemente discusse dai colleghi che lo hanno preceduto. Si dice anche lui dell'avviso che, prima d'impegnarsi in un'impresa di tanta responsabilità, il Consiglio dovrebbe assicurarsi l'adesione della

maggioranza delle Lotterie sociali e, attraverso ad esse, dei probatori di nettamente interessati.

Parlano ancora sull'argomento i sigg. consiglieri Cav. Monteu, Eug. Figliani e Delvai, i quali ribadiscono il punto di vista ⁱⁿ rispetto degli altri colleghi del Consiglio.

Il Presidente riassume a questo punto i risultati della discussione e propone che gli stessi ^{concretati} vengano ~~in~~ in ordine del giorno, che metterà in votazione.

L'ordine del giorno risulta così formulato:

“ Il Consiglio della Federazione dei Comuni Cooperativi, esaminato il problema del latte nel Trentino, la cui soluzione s'impone nell'interesse dell'economia regionale e nazionale, plaude alla recente costituzione del Consorzio Provinciale delle Lotterie Trentine e, sentita la relazione del Presidente, con la quale viene posta in discussione la richiesta del Consorzio stesso per il finanziamento del proprio programma mediante il concorso delle Casse Rurali e



degli altri enti cooperativi, da promuovere con l'appoggio d'un'attiva azione di propaganda da parte delle Federazioni, nel mentre si rende conto della opportunità che gli enti ausiliari ap-
poggino, anche finanziariamente, l'opera del Consorzio, esprimere l'unanime avviso che l'in-
tervento della Federazione potrà svolgersi in
forma concreta, tranquilla ed efficace soltanto
con le premesse:

- a) che il Consorzio raccolga l'adesione della
maggioranza delle latterie sociali;
- b) che venga ripreso in esame il suo programma
d'azione, dopo aver completato la pre-
parazione degli studi, mediante un accurato
ricorso statistico su tutti gli aspetti
della produzione del latte, con riguardo
specialmente ai quantitativi disponibili
per la cremiera progettata al Consorzio.
^{di cui si è già}
Non chita a ritenere che, quando il programma
del Consorzio poggia su basi concrete
di sicuro appiamento, non potrà mancare
ad esso l'appoggio finanziario degli enti
cooperativi, al quale fine la Federazione
sarà ben lieta di contribuire con

la sua opera di propaganda, mettendola a disposizione in tutti i propri mezzi, come fin l'ora si dichiara disposta a fare. Mentre fa voti nella più sollecita realizzazione di tale programma, sta mandando al proprio Presidente di riferire alla presidenza del Consorzio i risultati della distribuzione odierna, quali sono riassunti nel presente ordine del giorno.

Messo in votazione l'ordine del giorno su esposto, viene approvato un voto unanime da tutti i presenti, senza osservazioni.

3. Domande d'aggregazione.

Vista la regolare domanda, si delibera di ammettere quali nuove associate alla Federazione:

la Cattedrale Rurale di Ala

« Famiglia Cooperativa di Lumezzane.

4. Nuova assicurazione Enti Coop. Italiani

Per invito del Presidente, il nap. Giardini

Verbale
della seduta 28 dicembre 1929. ^{ora}

Presenti: il presidente Avv. Dott. Mario de
Pileti; il vicepresidente Dott. Carlo
Vieti; i consiglieri sig. Fontana Gui-
seppe, Ing. Gigliani Giuseppe, car.
Musto Pierino, Dott. Lauscerotti Ema-
nuale, Dott. Frandi Genisimino.

Hanno giustificato la loro assenza il vice
presidente Ing. Carlo Zava e i consiglieri
sig. Germano Deloz e Car. Eugenio Ros-
setti.

1. Il Presidente comunica che per inizie-
tiva di S. E. il Prefetto e del Segretario
federale è stato deciso di erigere, a risor-
so del fausto avvenimento della nascita
di S. S. R. il Principe di Piemonte, una
casa di maternità in breuto, contando
per il finanziamento della relativa
spesa sul contributo dei Comuni, della
varie istituzioni e sulle offerte dei cittadini.
Il contributo globale da svolgersi oltre
gli enti cooperativi è stato calcolato in lire



15 mila più altre 20 mila lire se ripartite in quattro annualità.

Il Consiglio prende atto e, riconoscendo il dovere che incombe agli enti cooperativi di contribuire alla realizzazione dell'iniziativa umanitaria e altamente significativa, dà mandato alla Pres. Supp. di rivolgere un caldo appello alle feoderate e di promuovere alla raccolta delle offerte.

2. Il Presidente comunica che ai fini di un opportuno controllo è stato disposto un elenco delle erogazioni fatte dalle singole società nell'ultimo triennio, è stato perciò diramato l'invito alle stesse di comunicare l'elenco dettagliato delle erogazioni deliberate per qualsiasi titolo nel periodo susseguente.

Il Consiglio approva.

3. Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di stampare 8 fascicoli di lire 500. per ciascuno, da mettere a disposizione di S. E. il Prefetto e del segretario federale,

in occasione degli auguri di Capostanno, per
che lo eroghino a scopi di beneficenza.

4. Vista la corrispondenza con la M. S. E. C. T.
dopo la decisione presa nell'ultima ses-
ta, il Consiglio delibera di tener ferma
la propria risoluzione e di troncare ogni
ulteriore inutile polemica.

5. Il Vicepresidente Dott. Vieti espone i fatti
da lui fatti per raggiungere un chiaro-
mento nella situazione creata dalle di-
verse direttive circa l'inquadramento
sindacale delle Cooperative e riferisce che
per quanto riguarda le Cooperative di con-
sumo la questione è stata definita nel
senso che esse devono far capo esclusiva-
mente alla Federazione regionale, mentre
il contributo resta limitato agli interessi
sulla campagna commerciale.

6. Il Presidente comunica che col 20 febbra-
io è stato disposto il passaggio del credito
agrario dell'Istituto Federale - S. A. - alle

Casse di Risparmio e da motivare dell'accordo inter-
venuto fra l'Istituto di Banca e le Casse di Ri-
sparmio in forza del quale il primo s'assume
le quote di partecipazione delle Casse Rurali, che
versandole per tal modo a ogni titolo, con la
sola condizione che gli impieghi relativi vengano
pagati in rispetto presso le Casse di Risparmio
con vincolo fino al 1933.

Il Consiglio prende atto, esprimendo la pro-
pria viva soddisfazione per la soluzione
felicitamente raggiunta nella delicata que-
stione, grazie all'interessamento effi-
cace del sig. Pres. Scuti.

7. Il Consiglio delibera di tenere nel pro-
ssimo mese il corso d'istruzione per conta-
bili di famiglie Cooperative e di mandare
alla P. S. Scuti di prestare le disposizioni
necessarie e di stabilire le condizioni per
l'ammissione.

8. Il Consiglio approva le proposte del Dire-
tore di apportare qualche modificazione nel
regolamento fin qui seguito per la re-

ritirare delle Cooperative di consumo,
nel senso che la ritirata sia accompa-
gnata dall'assunzione dell'inventario,
in modo da far risultare lo stato esatto
dell'azienda ritirata.

9. Rappresentare pure che vengono organizzati
dei convegni di zona per i contadini delle
Casse Rurali, allo scopo di dare agli istru-
ti le istruzioni necessarie per adattare il
funzionamento amministrativo delle
Casse alle nuove disposizioni legislative.

10. Il Consiglio delibera di ammettere
nella federazione le seguenti società:
Unione contadini di Cigno
Società pastorizia di Sopramonte
Consorzio per la raccolta del legno con-
torno al Comune di Orcuto.

11. Si prende nota delle dimissioni dell'ini-
ziatore dal sign. Carlo Jellini e si
delibera di assegnargli, a titolo di ricom-
pimento per le sue buone prestazioni,



L'importo di Lire 1500.

12. Si approva di modificare un Accordo
del 1° gennaio prossimo l'incassata di viaggi
per i revisori, che resta prota nel pezzo del
biglietto di T. d. più l'aggiunta del 30 %, per
i viaggi in ferrovia o con messaggeria.

13. Il vicepresidente Dott. Per. riferisce sulla
conclusione del contratto collettivo fra l'E. C. S.
e il Sindacato rispettivamente per quest'ul-
timo e le Cooperative e sulla visita allo
scopo fatta dall'istituto dell'E. N. C. dott.
Riti nel Cremonese. Rileva l'opportunità che
le Cooperative aderiscano alle stipulazioni
del contratto e che la Federazione faccia
opere di pertinenza in tale senso.

Il Consiglio approva che ricerchi alla
Presidenza di concretare i mezzi più idonei
per la propaganda presso le Cooperative.

Vieni
L. Ammir.

Greco

Quartucci
Gustini

Verbale

della seduta 26 febbraio 1930 VII.

Presenti:

il presidente avv. Dott. Mario de' Plati
i vicepresidenti Dott. Carlo Vieti e Eug. Car-
lo Carr

i consiglieri avv. Luciano Chinelli, sg.
Giuseppe Fontana, Ing. Giuseppe
Figliani, dott. Emanuele Lau-
zerotti, sg. Giuseppe Marchetti,
avv. Eugenio Morten, avv. Pierino
Motto e dott. Beniamino Prandi.

Il consigliere sg. Gerardo Delvai ha
assunto l'assenza, essendo impedito per
malattia.

Delibere.

1. Comunicazioni della Presidenza.

Il presidente riferisce sullo svolgimento
~~e sull'andamento~~ del corso d'istruzione per
magisteri contabili, il quale è pro-
gredito da 3/4 alunni e promette
buoni risultati.

Riferisce inoltre sui convegni che sono

dei segretari-contabili delle Casse Rurali, che
 in seguito alla libera presa nell'ultima se-
 dute, sono stati tenuti a Lerico, Merolombardo,
 Condino, Cavallio, Mole, Oia, Pargine, Versano,
 Arco, Trento ed ai quali è intervenuto il
 direttore per dare tutte le istruzioni neces-
 sarie al fine d'un più razionale siste-
 ma amministrativo delle Casse, in rela-
 zione anche alle disposizioni del nuovo Co-
 dice di commercio. L'utilità di questi conve-
 gni è stata riconosciuta e pienamente
 apprezzata dai contabili, che vi hanno pre-
 so parte, nessuno degli invitati escluso.
 Entro la fine del prossimo mese saran-
 no tenuti tutti i congressi anche nelle
 altre zone.

Riferisce infine sul congresso delle Casse
 Rurali partecipanti all'Istituto federale
 Legione Autonoma, indetto alla Cassa
 di Riperrino di Trento e nel quale sono
 state ^{esposte} ~~discusse~~ le modalità per la cessione
 delle quote di partecipazione o trasforma-
 zione delle stesse in ^{partecipazioni} ~~partecipazioni~~ e
 sono state impartite alle Casse Rurali

tutte le istruzioni necessarie.

2. Locali d'ufficio.

Le Pres. Scute comunica che, secondo le formazioni arute, dovrebbero rendersi disponibili in casa Cambot. Via S. Marco al primo piano 7 o 8 locali, che si presterebbero bene per alloggiarvi l'ufficio. Data l'urgenza di provvedere, poichè la sede provvisoria attuale, oltre ad essere poco decorosa, non è presta al completo e razionale funzionamento dell'ufficio, ritiene opportuno profittare dell'occasione e chiedere perciò che il Consiglio voglia dare la preteritura autorizzatrice a trattare e eventualmente concludere per l'affitto di detti locali.

Il Consiglio approva e dà mandato al sig. Vicepres. conte Sott. Vieti a trattare col sig. Cambot.

3. Personale

Vengono prese a notizia le dimissioni dall'impiego presentate per ragioni di salute



te del scrittore Letterini Lervicino e si delibera
di assegnargli, a titolo di riconoscimento delle
sue buone prestazioni, una buona uscita nell'in-
ferno di Lire 1800.-/milleottocento/

Si propone del ty. Presidente si delibera pure
di assumere in prova, quale praticante,
danzinger Marco con lo stipendio mensile
di Lire 400 /quattrocento/.

Si delibera di accogliere la domanda del in-
pregato Boschetti Lodovico e di assegnargli
con decorrenza al 1^o giugno '930, lo sti-
pendio previsto dal primo gradino dell'or-
ganico dei revisori.

H. Aggregazione.

Vista la domanda d'ammissione presen-
tata alla famiglia Cooperativa di lavoro
si delibera di accogliere la stessa per la
società federata.

F. Melli
Rivista

Mazzoni

L. Melli

Dehesi
G. Melli

Verbale

della seduta 24 maggio 1930. VIII

Presenti: il presidente avv. dott. Mario de Patis;
i consiglieri Cav. Luciano Chinelli, rj.
Delrai Germano, rj. Fontana Giuseppe,
Imp. Gigliani Giuseppe, dott. Laurerotti
Emanuele, rj. Musto Perino, dott.
Peanoli Beniamino, Cav. Morici Eugenio.

Deliberazioni

1. Il Presidente riferisce i risultati
del rilievo statistico circa le esoge-
nismi fatte dagli enti federati nel
l'ultimo triennio e rileva come l'im-
porto annuo messo a disposizione
delle opere assistenziali del Regime
raggiunga cifre cospicue.

In proposito, dà comunicazione della
lettera pervenuta del direttore della
Banca d'Italia, il quale si rivolge alla
Federazione affinché voglia richiamare
le Casse Rurali all'osservanza della

disposizione della legge per la tutela del risparmio, che limita al decimo l'importo degli utili disponibili per erogazioni.

2. Se Preti Scute comunica che l'on. Biagi, presidente dell'E.N.C., ha scritto assicurando il proprio intervento al prossimo congresso della Federazione ed esprimendo al tempo stesso il desiderio che la data della convocazione venga fissata fra il 10 e il 15 giugno.

Si decide di stabilire la convocazione del congresso per il giorno 13 giugno e di darne immediatamente notizia all'on. Biagi, per conferma.

3. Si informa per quella progettata trasformazione dell'Ente Nazionale della Cooperazione in Conferenza Nazionale che figura all'ordine del giorno della seduta del 13 giugno del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

4. Comunica infine per notizia la nuova

convenzione circa i tassi d'interesse
passivi stipulata fra gli istituti re-
gionali di credito, in seguito alla ri-
duzione del tasso ufficiale di sconto.

5. Consumativo 1929.

Per incarico della presidenza il
direttore espone dettagliatamente
il bilancio e il conto consumativo
1929, che presentano le seguenti
cifre finali (relati all. cont.)

Bilancio

A. Attivi Lire 74.400.49

B. Passivi " 74.136.53

Avauso Lire - 263.96

Rendiconto

A. Spese Lire 303.786.04

D. Rendite " 304.050.-

Dif. a pareggio - 263.96

Il bilancio e il conto consumativo 1929
vengono approvati nelle cifre esposte
e si decide di sottoporli all'esame
dei sindaci.



5. Preventivo 1930.

Il direttore delega il conto preventivo per il 1930 che si delibera di sottoporre al Congresso nelle cifre seguenti:

A. Spesa

Stipendi	103.680.-
Locali (aff., risc., ill., ecc.)	10.000.-
Cancelleria, stamp., abbon.	4.000.-
Posta, telefono	6.000.-
Imposte	8.200.-
Contributi assicurazione	4.600.-
Revisioni / viaggi	2480.000.-
Costi istruzione	2.000.-
Bollettino	4.000.-
Spese rappresentanza	5.000.-
Stronchiere	10.000.-
Totale	L. 237.480.-

B. Rendite

Tasse federali e contributi	190.000.-
Rifusione di spese, prestazioni varie, abbon. e pubblicità boll.	48.000.-
Totale	238.000.-

Differenza a pareggio 620.-

237.480.-

7. Esaminata la domanda dell'ing.
 pregata a signor Capicini Grazia e
 delibera di accordare alla stessa
 un aumento di stipendio di Lire 50.
 con decorrenza del 1° giugno 1930.

8. Vista la regolare domanda e
 delibera di accettare nel nesso
 federale le seguenti Società:

Cassa Rurale di Cerragnolo
 Consorzio elettrico di Pracorno
 Casificio cooperativo Dgo. Cardica.

9. Si delibera di demandare alla
 Presidenza la formulazione del
 programma e dell'ordine del giorno
 per il congresso annuale.

Letto e firmato

leg. sur.
 M. M. &

C. M.

M. M.

S. M. M. M.

G. M. M.
 G. M. M.

Verbale

della seduta del 24 settembre 1930 Tra
Intervenuti i Signori:

Avv. dott. Mario de Pilati presidente

Dott. Carlo Vieti vicepresidente

Ing. Carlo Tava "

Avv. Luciano Chinelli consigliere

Germano Rossi "

Giuseppe Fontana "

Ing. Giuseppe Gigliani "

Dott. Emanuele Luperotti "

Giuseppe Marchetti "

Dott. Beniamino Prandi "

Delibere

1. Il presidente comunica che il Consiglio d'amministrazione del Consorzio Provinciale delle Lotterie Trentine s'è rivolto alla Federazione, facendo presente le difficoltà di finanziamento cui le quali il Consorzio si trova a dover lottere e chiedendo che la Federazione voglia provvedere il fabbisogno finanziario occorrente per un proprio lavoro mediante il concorso degli enti cooperativi. Prega il sig. avv. Paolo de Massa e il dott. Mario Garbari, presenti, di voler illustrare ai sig. del Consiglio

nella loro veste di presidenti rispettivamente
consiglieri d'amministrazione del Consorzio,
la situazione reale di questo, le necessità
finanziarie e le prospettive per l'esercizio in
seguito.

Avute le informazioni desiderate e una
relazione esauriente sullo stato del Consor-
zio e sul progetto di sistemazione finanziaria
dello stesso, il Consiglio dopo animata
discussione delibera di autorizzare la
presidenza a organizzare e svolgere un'azio-
ne di propaganda presso le federate per
la sottoscrizione da parte di esse di un
corrispondente importo di quote al capitale
del Consorzio, in modo da raggiungere un
appeso complessivo di almeno 300.000 L. in-
tenso esplicitamente che la sottoscrizione
degli enti cooperativi resta subordinata
alla sottoscrizione per importo almeno
uguale da parte degli istituti di credito
regionali e linvato.

2. Il presidente riferisce in merito alla
vertenza con l'Associazione N. C. R. E. A.
circa la liquidazione dell'importo che



questa s'era assunto di corrispondere alla
Federazione a partire dal 1928 quale concorso
alla spesa per l'assistenza alle Casse Rurali
e comunica la proposta fatta dal Ministero col
tramite di S. E. il Prefetto che la Federazione
accetti a completa tacitazione l'ogni proposta
per gli anni seguenti l'importo di Lire 15000.
Il Consiglio decide di non accettare la proposta
e di ritirare perché l'A. M. C. R. E. S. faccia
onore all'impegno solennemente assunto.
Preto poi atto all'invito a designare un rappre-
sentante nel costituendo consiglio dell'Associa-
zione, e decide segnalare il nome del vice prefetto
ing. Carlo Carrà, accompagnando la designa-
zione con l'avvertimento che il rappresentante
di Breuno potrà portare il suo contributo
all'Associazione in modo prefisso solo oc-
quando sarà risolta la questione dei contri-
buti sindacali imputati alle Casse Rurali
nel senso di un sensibile alleggerimento.

3. Il consiglio Cap. Cimelli rileva l'oppor-
tunità nell'interesse della regione d'una
più stretta e cordiale collaborazione fra
la Federazione di contadini e la Federazione

di Livornati Agricoltori. Il Consiglio
può atto con rim soddisfazione delle Socie-
tà, e del Cav. Chiavelli ed esprimere il suo
picco consesso.

Il consigliere Dott. Lussacchi, ripete
sull'opportunità d'intervento energico
contro i progettati provvedimenti sulle
Casse Rurali, facendo risaltare le gra-
vissime ripercussioni che essi avrebbero
per la cooperazione di credito trentina.
Il presidente dichiara che non mancherà
d'interessarsi della questione e di portare
in sede competente le fondate apprensioni
delle Casse Rurali per i provvedimenti
di legge preannunciati.
Letto e approvato

Negroni

M. S.

C. S.

H. M.

L. M. S.

G. S.

Verbale

della seduta 11 marzo 1931/32 - ore 10

Presenti: il presidente avv. dott. Mario de Pilati,
il vicepresidente Ing. Carlo Zava,
i consiglieri Cav. Chimelli Luciano,
Delrosi Gerardo, Fontana Giuseppe,
Musto Pierino, Dott. Prandi Beniamino.

Hanno giustificato l'assenza il vicepresidente
Cav. dott. Pier Carlo e il consigliere Ing. Luigi
Ratti Emanuele.

Deliberazioni

1. Il Sig. Presidente informa minutamente
il Consiglio sull'ultimo svolgimento
della contropartita fra la Federapine e l'Asso-
ciazione nazionale delle Casse Rurali per
il negato riconoscimento di parte di questa
dell'impegno solennemente assunto di
concorrere con Lire 30.000 annue al finanzia-
mento della spesa per l'assistenza alle Casse
Rurali. Comunica che, dopo interessamento
anche del Presidente della Confederazione
on. Bianchini, il Ministero delle Corporazioni

attraverso S. E. il Prefetto ha reiterato la
più vive insistenze, affinché in via di transi-
zione la Federazione accetti il versamento
di lire 15.000 a completa tacitazione di
ogni impegno dell'Associazione per gli anni
scorsi, ~~non~~ e si era di regolare i rapporti
per l'avvenire. Posta a conoscenza il con-
tento dell'ultima lettera in proposito per-
venuta da S. E. il Prefetto e invitata il Consiglio
a voler pronunciare sulla proposta.

Dopo accurata discussione, il Consiglio deli-
bera all'unanimità di accettare la propo-
sta, dando mandato al sig. Presidente di
darne conferma all'Associazione & di
mettersi a contatto coi dirigenti della
stessa per concretare una proposta accet-
tabile per la Federazione nei rapporti amministrativi.

2. Il Presidente comunica che, in seguito
alle disposizioni emanate dall'U. N. C., se-
condo le quali la stampa cooperativa
deve venir pubblicata nell'organo ufficiale
, il "Lavoro Cooperativo", la pubblicazione
del bollettino mensile della Federazione
è stata sospesa. Risolve un ringraziamento



al vice presidente Car. Rott. Neri per il suo disinteressato lavoro nella redazione del bollettino.

Il Consiglio prende atto.

3. Il consigliere Car. Chinelli riferisce il Consiglio sullo svolgimento delle trattative con gli istituti interessati per la sottoscrizione finanziaria del Consorzio Provinciale dello Sbercio Esentive, trattative che secondo ogni probabilità dovrebbero concludersi entro breve tempo con esito soddisfacente, in modo che giunto prima la prossima riunione prospettata dovrebbe diventare un fatto compiuto.

4. Esaminata la domanda della Famiglia Cooperativa di S. Siro, si delibera di accordare la riduzione del contributo federale al minimo di Lire cento.

5. Prese in esame il reclamo presentato da Comati Siro della Famiglia Cooperativa di Orsano contro la sua espulsione dalla stessa, si delibera di respingerlo, perché il provvedimento dell'espulsione risulta fondato e giustificato.

6. Vista la domanda di aggregazione del

Consorzio elettrico di Nave. L. Rocco si
delibera di accoglierla e di ammettere
il consorzio nella fonderia.

7. Si delibera pure di accogliere la domanda
d'aggregazione del Consorzio elettrico di Pelugo,
condizionatamente però all'accettazione da
parte dello stesso di tutti gli obblighi e
del trattamento fatto alle altre fonderie.

8. Il Consiglio prende in esame le risultanza
e del conto consuntivo 1930, che appaiono
nelle cifre contabili apparenti da registrarli
decidendo di sottoporlo al prossimo congresso
per la sanatoria definitiva.

Esamina pure il progetto del conto pre-
sentato 1931 elaborato dalla prefettura,
da sottoporlo all'approvazione del congresso,
ricaricando il direttore della fonderia.

Il Consiglio decide infine di fissare la
data per la convocazione del congresso annua-
le al 15 aprile prossimo.

Ulli
L. Rocco
L. Rocco

L. Rocco
L. Rocco

Verbale

della seduta 11 giugno 1931 II

Presenti: il presidente avv. dott. Mario R. P. P. P.,
il vicepresidente Ing. Carlo Cava e i
consiglieri: avv. Chiuselli Luciano, Ing.
Figliani Giuseppe, Fontana Giuseppe,
Marchetti Giuseppe e dott. P. P. P. P.
mammìno.

Hanno scritto giustificando l'assenza il vice
presidente avv. dott. P. P. P. P. e i consiglieri
Ing. Lanzerotti Eusebio e Delori Ferruccio.

Deliberazioni.

Il Presidente, con richiamo allo scopo della
convocazione della presente seduta, riferisce
che subito dopo il congresso federale agli
effetti comunicazione all'U. N. C. dei voti
espressi circa la futura costituzione dell'ente
quadraumento della cooperazione trentina.
In argomento ebbe poi anche dei lunghi
colloqui sia col Direttore dell'Ente comun.
Libadesta sia con l'on. B. P. P. P. presidente
della Confederazione benedictina e col senatore
Conciani presidente dell'Associazione Naz.
delle Casse Rurali. Dalle varie trattative

due soluzioni si scaturiscono come possibili e cioè: 1) costituire due sezioni distinte, una per le cooperative, facente capo all'E. N. C., l'altra per le Casse Rurali, dipendenti dall'Associazione, con uffici propri e distinti; 2) oppure mantenere la funzione nella forma attuale, istituendo in seno agli uffici due sezioni distinte, una per le cooperative, l'altra per le Casse Rurali. In quest'ultimo caso però l'E. N. C. potrebbe come condizione che il presidente della sezione venga nominato sopra sua designazione e con la veste di ^{segretario} ufficio provinciale, o quanto meno, che il direttore della sezione sia un funzionario alle dipendenze dell'ente stesso.

Saggiamente che all'inferiori delle due soluzioni predette ben difficile si prospetta, per non dire escluso, trovare una soluzione che sia accetta all'Ente ed all'Associazione, tuttavia prega il Consiglio di voler esaminare ponderatamente la cosa, in modo che dalla discussione scaturisca, se non una decisione, una direttiva precisa sul contegno da tenersi in seguito nella delicata e



importante questione.

Nella discussione che segue prendono ripetutamente la parola tutti i presenti e dopo che l'argomento è stato esaurientemente esaminato sotto tutti gli aspetti, il presidente riassume le conclusioni nei seguenti punti: 1. ritenersi necessario mantenere la Federazione nella sua forma totalitaria attuale, senza modifiche sostanziali dello statuto che ne forma oggi la base; 2. ritenersi invece e soltanto possibile la divisione interna degli uffici in due sezioni una per le cooperative e l'altra per le Colte Rurali, avendosi per la Federazione per la prima ad E. N. C. e per la seconda ad A. N. C. R. E. R.; 3. riconoscersi indispensabile convocare al più presto l'assemblea generale per riprire in merito rispettivamente per l'elezione normale del Consiglio Direttivo. Il Consiglio da incaricato al r. Presidente di portare a conoscenza degli Enti territoriali le conclusioni unanimemente approvate e di interporre tutta la sua influenza per ottenere l'adesione.

Il Presidente riferisce poi che, trovandosi

per altre ragioni a Roma ed essendo il
vicepresidente Eug. Corra impedito, egli
è intervenuto in sostituzione di lui alla
seduta del Consiglio dell'Associazione
delle Casse Rurali, nella quale, dopo l'eti-
me di vari problemi organizzativi e
in particolare dei contributi - che unanimi-
mente si ritiene dover si dare - è stato
discusso il progetto di legge sull'ordina-
mento delle Casse Rurali. Informa-
che la discussione di tale progetto al Parla-
mento è stata rinviata alla sessione
di dicembre, per interessamento dello
stesso on. Bianchini che sugli emenda-
menti da introdursi, il parere espresso
dal Consiglio dell'Associazione concorda
in massima coi voti espressi nel congresso
tenuto a Trento dai rappresentanti delle
Casse Rurali del Veneto, cioè che lascia ap-
pare che il pericolo di certe disposizioni
radicalmente innovative sarà evitato.
Il Consiglio prende atto con soddisfazione.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione.
Eugenio Corra
Giovanni Corra
Antonio Corra
Cesare Corra

Verbale

ella seduta 25 novembre 1931-2

Presenti: il presidente avv. Dot. Mario De Preti,
il vicepresidente Eug. Carlo Tava e i consiglieri
Ces. Pierino Muto e rag. Giuseppe Fontana.
Il direttore riferisce sulla seduta del Consiglio
dell'Associazione M. C. R., alla quale è interven-
nuto per delega il vicepresidente sig. Eug.
Tava, impedito. Accenna in particolare
alla discussione avvenuta sul progetto
di legge per le Casse Rurali ed agli emen-
damenti che l'Associazione vorrebbe siano
introdotti e sui quali il relatore alla
camera on. D'Angelo, presente alla seduta,
s'è letto l'accordo.

Riferisce poi sui colloqui avuti col pre-
sidente e col direttore dell'Associazione con-
col direttore dell'Ente M. F. C. in merito ai
rispettivi punti di vista circa la rotunda-
zione della Federazione nei quadri delle
organizzazioni nazionali.

Dopo aver preso in esame il nuovo statuto
dell'E. M. F. C., approvato col D. D. 28-8-
1931, e discussa ampiamente l'argomento,
il Consiglio ritiene di dover insistere

sulla necessità della Federazione sia mantenuta nell'attuale struttura, almeno per l'esercizio della revisione obbligatoria, e, ove le organizzazioni non ritengano di apparire ad altri i compiti attribuiti, che provvedano a istituire gli uffici propri provinciali. Viene dato avviso mandato al sig. Presidente di trattare per un'intesa con le organizzazioni massimali.

2. Esaminata la domanda d'aggregazione del Consorzio elettrico di Fiano, il Consiglio delibera di accoglierla e di ammettere il consorzio nella Federazione.

Ulli Keyserling

Officina



Verbale

della seduta 27 gennaio 1933.

Presenti: il presidente avv. Mario de Pilati,
il vicepresidente Ing. Carlo Carrà, consiglieri
rep. Fontana Giuseppe, Ing. Sigliani Giuseppe,
Marchetti Giuseppe e dott. Frauli Beniamino.

Deliberazioni

1. Sono prese in esame le domande d'aggregazione dei seguenti consorzi: famiglia cooperativa di Casale, Consorzio elettrico di Sant'Albino, Consorzio elettrico di Nave S. Rocco e Sottosia Cooperativa di Fiano. Il Consiglio delibera di accoglierle e di ammettere i consorzi richiedenti a soci della federazione.
2. Il direttore espone il bilancio ed il conto consuntivo al 31 dicembre 1931, illustrandone le singole poste:

I Bilancio

Attività

Cassa	L.	8469.35
Crediti	"	69040.80
Conto corrente attivo	"	40135.62
Abitico	"	23114.20

Totale Lire 140489.97
/.

Passività

Capitale sociale (n. 579 quote) L.	57.900
Riserva	" 2.637.10
Debiti	" <u>79.870.62</u>

Totale Lire 140.407.72

Avanzo a pareggio " 82.25

a pareggio Lire 140.489.97

Il Conto consuntivo

Spese	L.	89.244.-
Stipendi	L.	10.481.90
Locali ufficio	L.	-
Cancell. - Stamp. - abbon.	"	2.402.15
Posta - Telefono	"	5.799.50
Imposte e tasse	"	9.736.75
Contrib. e assicurazioni	"	4.078.80
Operazioni e interventi	"	9.708.475
Straordinarie	"	14.662.25
Conto autoretura	"	4.309.35
Spese rappresentanze	"	<u>2.710.40</u>
Totale spese Lire		240.509.85

Rendita

Contributi	L.	192.550.-
Rifusioni	"	<u>48.042.10</u>

Totale Rendite Lire 240.592.10

Avanzo

" 82.25

Il Consiglio approva il bilancio ed il conto consuntivo nelle cifre esposte e delibera di sotto-
porli per la sanzione al prossimo congresso.

3. Decide pure che il preventivo pro 1932 venga
presentato al congresso nelle cifre con esso
esso stesso, restando immutata la misura
del contributo a carico della federazione.

4. Il Consiglio delibera quindi di fissare
la convocazione del congresso annuale
per il giorno 24 febbraio 1932 ad ore 10
con l'ordine del giorno:

Relazione del presidente

Approvazione del bilancio e conto consuntivo
1931

Approvazione del conto preventivo 1932
e determinazione del contributo federale

Elezione dell'intero Consiglio Direttivo.

De' mandato al Presidente di disporre
per la convocazione e per il luogo della
assemblea.

Letto e firmato

V. V. V.

Luigi Basso

29/1/32

Verbale

della seduta 16 marzo 1932.

Presenti: Pres. Arr. dott. Mario & Pilati,
Vicepres. Dott. Guido Bonomi e Lug. Carlo
Cera

Amalgici: Ag. Bassetti Beniamino,
Betta Mario, Donarra Umberto, Della
Gioia Orlando, rog. Fontana Giuseppe,
Correspon. Cornelio.

Deliberazioni

Il Presidente rivolge un saluto e un
ringraziamento ai nuovi membri del
consiglio, delle cui collaborazioni cor-
diale ed efficace si dice sicuro, e chi-
ude auspicando che l'opera del consiglio
riesca di solido aiuto, anche nella
dura ora presente, alle federate.

Passa quindi a fare le seguenti comuni-
cationi:

- 1) Definizione degli accordi con l'E.N.F.C.
per la costituzione dell'organizzazione
provinciale

Il Presidente si richiama a quanto
già riferito nelle precedenti sedute in-
merito alle trattative con l'E.N.F.C.



per una sistemazione della gestione
nei riguardi dell'Ente, in vista ad assicurare
re da un canto l'integrità delle finanze
municipali, come fin qui fuote, e
dell'altro a dare all'Ente quella rap-
presentanza in provincia che gli spetta
in base alla legge con la quale recent-
mente è stato provveduto al ^{fuso} ricono-
scimento ed all'appropriazione del nuovo statuto.
Espono l'ultima fase delle trattative
e la partecipazione alle stette I. S. C.
il Prefetto e del Segretario Federale,
rilevandone il valido appoggio sortito,
ed informa che l'Ente ha già dato
il suo assenso alla delegazione del
vicepres. dott. Guido Bonomi quale seg-
retario provinciale.

Dice infine che per il giorno 22 è fissato
un incontro col direttore generale dell'Ente
per concretare l'accordo anche nei dettagli
riguardanti le sistemazioni in tema
degli uffici.

Il Consiglio prende atto, e dichiara
sodisfatto dei risultati conseguiti, attesa

verso le laboriose e efficaci trattative
condotte dal presidente.

2) Contributi individuali obbligatori alle
Casse Rurali.

Il presidente dà notizia che in seguito
alle pratiche svolte presso l'Assicurazione
Nap. Casse Rurali per una mitigazione
dei contributi individuali, questa si sarebbe
ora dichiarata in massima l'accordo
di accordare, tanto sugli arretrati che
sui contributi dell'anno in corso, un
abbuono del 25%, a condizione però che
la Federazione ne abbia fatta l'incasso.
Il Consiglio approva la proposta e dà man-
dato al Presidente di definire nel senso
anzidetto gli accordi concreti.

3) Il Presidente, richiamandosi al voto espresso
nell'ultimo congresso, rileva l'oppor-
tunità di ripristinare la pubblicazione
del bollettino mensile e propone di
affidare l'incarico alla commissione
al vicepresidente dott. Donomi.

Il Consiglio approva.

4) Il direttore riferisce sul testamento

disegno di legge sulle Casse Rurali quale risulta dopo gli emendamenti proposti alla Commissione parlamentare e che in buona parte rispondono a voti espressi dalle Casse Rurali.

I. Presa in esame la domanda dell'ingegner Marco Laupinger, il Consiglio decide di assegnare allo stesso lo stipendio quale assistente seniore, con decorrenza dal 1 gennaio 1932.

II. Il vicepresidente Ing. Tava richiama l'attenzione del Consiglio sulle difficoltà che incontreranno quest'anno le Cooperative nel venir incontro ai propri soci col fornire a credito le quote agrarie, data la loro situazione in generale già precaria, ciò che potrà per conseguenza per molti piccoli agricoltori l'impossibilità di procurarsi le quote. Si chiede se non sia perciò il caso di esaminare il problema e di cercare se non sia possibile ottenere qualche aiuto, attraverso l'intervento anche delle autorità.

Il Consiglio dichiara d'aver deciso quanto

dell'importanza del problema e c'è
d'accordo che la Federazione se ne sente
rest, intervenendo nel modo che a se-
conda delle circostanze si presenterà
più conveniente per aiutare le cooperative
e procurare ad esse la possibilità di
finanziare anche quest'anno la distri-
buzione della forte a grana.

Letto e firmato

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Confidando in
[Signature]

Verbale

della seduta 3 luglio 1932

Presenti: avv. dott. Mario de' Vitali, pres.,
dott. Guido Bonomi vicepresidente, avv. Beniamino
Boschetti, avv. Mario Betta, avv. Umberto Bonacera,
avv. uff. Luciano Chivelli, avv. Orlando Della
dio, avv. Giuseppe Fontana, avv. Beniamino
Pavoni, avv. Cornelio Torresani, con gli altri.



1. Esaminare le domande per l'ammissione nella
Zuccherina, presentate dalla Società: Consorzio col. E.
impiegati provinciali Orvieto, Consorzio elettrico
Puligo, Consorzio elettrico Vallarta, e Unione agri-
cola Valle, il Consiglio delibera di accoglierle
e da incarico al Direttore di inviare tutte le so-
cietà nel libro delle iscrizioni.
2. Il vicepresidente dott. Bonomi riferisce sul
l'incontro avuto col direttore generale dell'
A. F. C. comm. Labadette, e sull'intera amore-
ta raggiunta circa l'ufficio d'ispezione e
il suo funzionamento. Le spese relative
sono a carico della Zuccherina, fin tanto
che l'A. F. C., o per esse le Zuccherine
Nazionali, non ricatteranno i contributi
associativi dalle cooperative della provincia
di Orvieto. L'ufficio dovrà alle cooperative
l'assistenza secondo le direttive dell'Ente,
mentre la gestione resta riservata alla
Zuccherina.
Il Consiglio prende atto.

3. Il direttore comunica che il Sindaco
Ag. Ind. ha subordinato la liquidazione
del proprio contributo a una formula

dichiarazione da parte dell'E. M. J. C. nel
senso che lo stesso non esporta ne et-
gerà per l'anno in corso alcun contributo
del S. A. J. C.

Il Consiglio decide di scrivere all'E. M. J. C.
afuisti voglia dare la chiesta assicurazione.
Il vicepresidente informa poi il Consiglio
della vendita sorta fra l'Ente Centrale
Approvvigionamenti e il Sindacato, integrato
alla visita fatta presso molte cooperative
da un viaggiatore del primo per raccogliere
ordinamenti e iniziare così il programma
manifestato di entrare in diretta relazione
con le cooperative per il loro rifornimento.

Il Consiglio esprime il desiderio che il r.p.
presidente interponga i suoi buoni uffici
per appianare la cosa, in modo che la
esistenza e il funzionamento del Sindacato
non vengano compromessi, ma siano pre-
vedibili per tutta l'organizzazione cooperativa
di consumo del Trentino.

4. Il direttore riferisce sul nuovo ordi-
namento richiesto per le Casse Rurali con
la Legge 6 giugno 1932 n. 656, mettendo

in rilievo le assicurazioni che esso porta alla luce
 le funzionamenti delle nostre casse rurali, parte
 solennemente per quanto riguarda i limiti posti
 alle operazioni di prestito e il deposito delle
 eccedenze.

5. Il direttore, per incarico del presidente, offre
 i termini e i vantaggi relativi alle proposte
 di contrarre con l'Istituto Nazionale della
 Assicurazioni un'assicurazione a premio della
 Futurazione, intesa a garantire il pagamento
 dell'indennità dovuta agli assicurati in
 caso di morte o al termine del servizio.
 Il Consiglio decide di rinviare la deliberazione
 in merito alla prossima seduta.
 Letto e approvato

[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature] *[Signature]*

[Signature]

Verbale

della seduta 29 ottobre 1932 II

Presenti: avv. dott. Mario de Vilati, presidente,
dott. Guido Bonomi e Sig. Carlo Tassi, vice
presidenti, Cav. Luciano Chinelli, sig. Mario
Betta, sig. Umberto Bonazza, sig. Orlando
dell'Isio, sig. Giuseppe Fontana, dott. Benia-
mino Prandi e sig. Cornelio Corretani, con-
giunti.

1. Vista la domanda di aggregazione della
società cooperativa «La Laboriosa» con sede
in Brento, si delibera di accoglierla.
2. Il direttore si comunica al Consiglio
delle disposizioni emanate dalla Confes-
sione generale del credito di credito con l'istitu-
to di credito, circa i testi massimi dei
deporti a risparmio e sulle operazioni di
risparmio, facendo un particolare accenno
alle norme che più interessano le Casse
Rurali. Informa che per dare alle federate
le necessarie istruzioni e direttive è stato sci-
so dalla presidenza di tenere alcuni congressi
di zona, di cui alcuni hanno già avuto
luogo, con buoni risultati pratici e un buon



manifesta l'insufficiente dei segretari e signori della
Cassa Ruselli.

Il Consiglio prende atto e approva.

3. Il Consiglio prende in esame la situazione
finanziaria della Fabbrica, sulla base dei
conti relativi alle voci di spesa e di entrata
fino alla fine settembre, pronti delle previsioni
a chiusura dell'esercizio.

Dopo l'apertura di discussione e dopo aver ascoltato
tutti gli esponenti della situazione, il Consiglio
ritiene che per proteggere la situazione sia
indisputabile ridurre le voci della spesa, e
considerato che le altre poste non sono suscettibili
di diminuzione, delibera di applicare
una riduzione sugli stipendi nella misura
del 10% per quelli superiori alle 1000 lire
mensili e del 5% sugli altri; nonché di
ridurre la diaria dei scrittori a lire 28.-,
con decorrenza del 1 novembre.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

FEDERAZIONE
DEI CONSORZI COOPERATIVI
TRENTO

